

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 547

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Interrogazione in merito all'aumento delle tariffe del Trasporto Pubblico Locale a partire dal 1° luglio 2025.*

Premesso che:

- Con la **Delibera n. 5 del 19/02/2025**, in attuazione della D.G.R. 13-6608 del 04/11/2013, è previsto dal 1° luglio 2025 un **aumento dello 0,59 % delle tariffe** del trasporto pubblico (treni, tram, bus e battelli) su tutto il territorio piemontese;
- Dal 2019 ad oggi i biglietti del TPL regionale hanno subito un **aumento cumulato medio del 21,51 %**, con i seguenti scatti tariffari attribuibili alla Giunta regionale:
 - +2,86 % dal 01/12/2019
 - +1,51 % dal 01/01/2022
 - +5,45 % dal 01/07/2022
 - +5,88 % dal 01/07/2023
 - +3,61 % dal 01/07/2024
 - +0,60 % dal 01/07/2025;
- Tali aumenti hanno portato, ad esempio, il biglietto **Cuneo–Torino** da € 7,00 (2019) a € 8,50 (2025), pari a un incremento del 21,42%, con qualità del servizio peggiorata e minore offerta di corse;

- Il costo di un **abbonamento annuale Torino–Cuneo** raggiunge oggi € 1.213, mentre in Austria un abbonamento nazionale (Klimaticket) valido per tutti i mezzi costa € 1.179,30;
- Le politiche europee del **Green Deal** e i piani di decarbonizzazione puntano a incentivare l'uso del trasporto pubblico, e l'incremento dei costi rischia di ottenere l'effetto opposto;
- Alcune regioni italiane scelgono di **non applicare l'adeguamento automatico all'inflazione**, coprendolo con risorse proprie, al fine di non penalizzare gli utenti e favorire una mobilità sostenibile.

Considerato che:

- L'aumento dei biglietti TPL, senza contestuali miglioramenti del servizio, rischia di essere percepito come ingiusto e disincentivante;
- Il Piemonte è una delle regioni con i più alti livelli di smog e **già paga penali europee per il superamento dei limiti di emissioni**;
- Politiche tariffarie meno onerose, come avviene in Austria o in altre regioni italiane, portano a una maggiore adesione al trasporto pubblico, con effetti positivi su traffico, inquinamento e qualità della vita;
- Nel dibattito sul bilancio del 28 gennaio 2025, l'assessore regionale ai Trasporti aveva dichiarato che non sarebbero stati previsti ulteriori aumenti tariffari.

Si interroga la Giunta per sapere se la Regione intenda **valutare la sospensione o il contenimento degli aumenti**, come fatto da altre regioni, coprendo i costi con fondi propri o misure compensative.